

associazione italiana per la donazione di organi tessuti e cellule

MEDAGLIA D'ORO AL MERITO DELLA SANITÀ PUBBLICA D.P.R. 15/1/1986

ONLUS (organizzazione non lucrativa di utilità sociale)

Iscritta al Registro del Volontariato Regione Lombardia

Dec. N. 54093 del 01-03-1994 Sezione A Sociale Foglio 290 Prog. 1154



CONSIGLIO
REGIONALE
LOMBARDIA

Bergamo 9 Settembre 2010
Prot. nr. 463/2010 LP/mi

Oggetto: Piano Socio Sanitario Regionale 2010-2014
problematica attività di Prelievo e Trapianto in Lombardia

REGIONE LOMBARDIA
III Commissione Sanità e Assistenza
Via Fabio Filzi 29
20124 Milano

Lo scrivente Consiglio AIDO Regionale Lombardia

premesse

- che *“le attività di trapianto di organi e di tessuti ed il coordinamento delle stesse costituiscono obiettivi del Servizio Sanitario Nazionale”* (Legge 91/1999 -Disposizioni in materia di prelievi e trapianti di organi e tessuti- art. 1 comma 2. “Finalità”);

considerato

- che determinate patologie sono curabili esclusivamente tramite il trapianto;
- che le liste di attesa per un trapianto sono troppo consistenti;
- che i tempi di intervallo tra l’attesa e il trapianto sono troppo lunghi e che troppi ammalati muoiono in attesa di un trapianto perchè mancano organi in numero sufficiente a coprire il fabbisogno;
- che senza donazione e prelievo non c’è trapianto;

preso atto

- che nel 2008 l’attività di prelievo, rispetto all’anno precedente (2007), ha avuto una forte diminuzione delle donazioni –sia a livello di segnalati – effettivi e utilizzati; e che la Regione Lombardia è arrivata al nono posto nella classifica nazionale con 17,7 pma (livello così basso mai raggiunto in precedenza !) rispetto alla Regione Friuli Venezia Giulia (32,9), Toscana (32,6), Emilia Romagna (31,1);

associazione italiana per la donazione di organi tessuti e cellule

MEDAGLIA D'ORO AL MERITO DELLA SANITÀ PUBBLICA D.P.R. 15/1/1986

ONLUS (organizzazione non lucrativa di utilità sociale)

Iscritta al Registro del Volontariato Regione Lombardia

Dec. N. 54093 del 01-03-1994 Sezione A Sociale Foglio 290 Prog. 1154



CONSIGLIO
REGIONALE
LOMBARDIA

segne prot. 463/2010 LP/mi

-2-

tenuto conto

- che le opposizioni sono aumentate in maniera esponenziale, passando dal 21,5 % del 2007 al 25,5 % del 2008, pari a + 4% e che questo aumento ha in parte contribuito alla diminuzione delle donazioni;
- che nel 2009, dopo il crollo del 2008, la Lombardia ha avuto una notevole ripresa, al punto tale da avere 82 donatori segnalati in più, rispetto al 2008, pari al 31,17 % -donatori effettivi + 63 pari al 37,27 % e donatori utilizzati + 66 pari al 41,25 % ;
- che la Lombardia è passata dal 17,7 pma al 23,4 pma, quindi con + 5,7 pma ;
- che le opposizioni sono diminuite del 2 % -dal 25,5 % del 2008 al 23,5 % del 2009;
- che al raggiungimento di questo obiettivo ha indubbiamente contribuito l'opera di sensibilizzazione e diffusione della Cultura della Donazione che il Consiglio Regionale AIDO Lombardia ha svolto su tutto il territorio lombardo tramite le sue 14 Sezioni Provinciali e Pluricomunali, i suoi 451 Gruppi esistenti in altrettanti comuni lombardi e attraverso l'azione capillare dei suoi 329.610 iscritti ;

tenuto altresì conto

- che alla data del 31 luglio 2010, rapportato alla stessa data del 31 luglio 2009, i donatori utilizzati sono passati da 142 del 2009 a 131 del 2010 pari a - 11 ;
- che le opposizioni sono aumentate da 49 a 56 pari a + 7 ;
- che i trapianti sono diminuiti da 430 del 2009 a 359 del 2010, pari a - 71 ;
- che, mantenendosi questo trend, la situazione non si prospetta favorevole, anzi il risultato positivo del 2009 diventa difficilmente raggiungibile;

atteso

che la legge 91/1999 Capo III –Organizzazione dei prelievi e dei trapianti di organi e di tessuti” sancisce i principi organizzativi –art. 7-, istituisce il Centro Nazionale per i Trapianti –art. 8-, e la Consulta Tecnica per i Trapianti –art. 9-, i Centri regionali e interregionali –art. 10-; nomina i Coordinatori regionali –art. 11- e i coordinatori locali –art. 12-; determina le linee guida per le strutture preposte ai prelievi e trapianti, per le esportazioni/importazioni di organi e tessuti, la formazione del personale impegnato nelle attività di prelievo e trapianto, la copertura finanziaria e la verifica sull’attuazione –artt. 13 e seguenti;



segue prot. 463/2010 LP/mi

-3-

rilevato

- che nel Piano Socio Sanitario Regionale del 2007-2009 i Trapianti apparivano, nel capitolo " I settori strategici nei prossimi anni" al rigo C " la trapiantologia", esclusivamente come enunciazione;

- che nella proposta del Piano Socio Sanitario 2010-2014, che la Giunta Regionale ha già licenziato e che il Consiglio Regionale andrà a discutere e votare, il paragrafo Trapianti è così esplicitato:

" La medicina dei trapianti ha, in Lombardia, aree di assoluta eccellenza, rappresentate dai Centri trapianti presenti sul territorio lombardo (21 centri trapianti, in 4 Aziende ospedaliere e 4 Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, sia pubblici che privati). L'attività trapiantologica è negli ultimi anni in costante incremento e di ottimo livello clinico. Va quindi garantito il mantenimento degli standard di attività e di qualità raggiunti anche per la rilevanza che tale attività riveste in ambito interregionale. Verrà costantemente monitorata e migliorata l'attività di reperimento degli organi, con programmi di formazione professionale e di sensibilizzazione del cittadino, da attivare con la collaborazione anche delle ASL. Verrà costantemente verificata l'appropriatezza dell'intero processo, dalla segnalazione al trapianto, per migliorare i soddisfacenti livelli raggiunti. Le banche dei tessuti entrano nel sistema trapianti e la loro attività verrà potenziata con interventi di stimolo alla raccolta / donazione. "

- che nella delibera che il Consiglio Regionale dovrà ad approvare, il punto 2 recita: *" di stabilire che per la realizzazione degli obiettivi delineati nel presente piano verrà destinata una quota percentuale da definirsi annualmente con la deliberazione di Giunta che stabilisce gli indirizzi di gestione del servizio socio sanitario regionale e all'interno del monte risorse complessivo disponibile nell'arco temporale di vigenza del piano stesso "* ;

azione indispensabile perchè quanto scritto nel capitolo dei Trapianti non rimanga solo una enunciazione;

ricosciuto

- che nell'arco dell'anno 2009 e nei correnti mesi del 2010 molte attività sono state intraprese e altre intensificate da parte del nuovo Coordinatore Regionale al Prelievo e Trapianto all'unisono con gli Assessorati alla Sanità e alla Famiglia e Solidarietà Sociale e ai Funzionari della Regione stessa;

- che molti problemi sono stati affrontati e sono in via di risoluzione, ma molti altri, non meno importanti, ne rimangono;

associazione italiana per la donazione di organi tessuti e cellule

MEDAGLIA D'ORO AL MERITO DELLA SANITÀ PUBBLICA D.P.R. 15/1/1986

ONLUS (organizzazione non lucrativa di utilità sociale)

Iscritta al Registro del Volontariato Regione Lombardia

Dec. N. 54093 del 01-03-1994 Sezione A Sociale Foglio 290 Prog. 1154



CONSIGLIO
REGIONALE
LOMBARDIA

segue prot. 463/2010 LP/mi

-4-

constatato

- che in Lombardia non esiste un Centro Regionale di Riferimento che svolga la propria attività solo per il territorio lombardo, come esiste nelle altre Regioni della stessa area del Centro Interregionale NITp di Milano (vedi Veneto e Liguria), con una capacità autonoma nel gestire il sistema lombardo; (attualmente i compiti del Centro Regionale sono delegati al Centro Interregionale NITp di Milano);

- che la Lombardia è divisa in 18 aree, non omogenee, di conseguenza molto dispersive, quindi difficilmente gestibili, con risultati insoddisfacenti da parte di alcune di esse.

Si propone una riorganizzazione, diminuendole e trasformandole in grandi aree, ciascuna con un proprio Coordinatore, coadiuvato dai Responsabili locali dei prelievi;

- che purtroppo ancora oggi in Lombardia, dopo 11 anni dal varo della Legge 91/99, solo in tre Aziende ospedaliere si sono istituiti i Coordinatori a tempo pieno, con un ufficio di Coordinamento, mentre in tutte le altre i Coordinatori svolgono il loro incarico a tempo parziale dovendo contemporaneamente esercitare il loro lavoro professionale di dirigenti di Unità Operative; e spesso non sono supportati dalle loro Direzioni ospedaliere.

Si constata, purtroppo, che ci sono ancora alcuni Direttori Generali che non destinano al Coordinatore i finanziamenti che la Regione stanZIA per le attività del Coordinamento, ma li fanno confluire nelle gestione del bilancio generale;

- che le ASL, presso le quali sono stati aperti gli sportelli per la raccolta delle volontà in merito alla donazione di organi e tessuti, non stanno svolgendo nessuna azione di comunicazione e informazione dei cittadini per la cultura del dono;

auspicando

- che la Regione Lombardia, attraverso i propri Assessorati alla Sanità e Famiglia e Solidarietà Sociale, voglia mettere in atto, su tutto il territorio regionale, delle vere e proprie campagne di informazione rivolte alla cittadinanza per sensibilizzarla alla donazione degli organi post mortem in stretta collaborazione con le Associazioni di Volontariato, dedicate esclusivamente alla diffusione della Cultura della donazione, come l'AIDO;

- che l'AIDO, in virtù dei suoi 40 anni di esperienza (è nata a Bergamo nel novembre 1971 con l'iniziale sigla DOB -Donatori Organi Bergamo) possa essere inserita in tutte quelle Commissioni regionali deputate alla comunicazione, organizzazione e diffusione della Cultura della Donazione.

associazione italiana per la donazione di organi tessuti e cellule

MEDAGLIA D'ORO AL MERITO DELLA SANITÀ PUBBLICA D.P.R. 15/1/1986

ONLUS (organizzazione non lucrativa di utilità sociale)

Iscritta al Registro del Volontariato Regione Lombardia

Dec. N. 54093 del 01-03-1994 Sezione A Sociale Foglio 290 Prog. 1154



CONSIGLIO
REGIONALE
LOMBARDIA

segue prot. nr. 463/2010 LP/ini

-5-

Tutto ciò premesso

il sottoscritto, Cav. Leonida Pozzi, Presidente del Consiglio AIDO Regionale Lombardia, intende investire del problema codesta spettabile Commissione perchè analizzi, verifichi, dibatta e si pronunci su quanto sopra esposto.

Fiducioso che la presente trovi la debita considerazione in sede istituzionale, rimane a disposizione per le opportune delucidazioni.

Con cordialità

AIDO
Consiglio Regionale Lombardia
il Presidente
Cav. Leonida Pozzi